



**Calvisano (Brescia)** – *“Siamo felici della vittoria, di aver riportato il titolo a Calvisano alla fine di una stagione che non era iniziata nel migliore dei modi. Abbiamo tenuto le redini del gioco e forse Rovigo ha sofferto un poco di calo di tensione dopo il doppio derby in semifinale contro il Petrarca”* è la prima analisi a caldo di Massimo Brunello, coach dei neo-Campioni d’Italia del Rugby Calvisano.

Per Agustin Cavalieri, vice-capitano dei bresciani, non poteva esserci addio al campo da gioco più dolce: *“Dovevo chiudere un anno fa, dopo la sconfitta con Petrarca in finale mi sono convinto a proseguire per un’altra stagione: sono felice di chiudere con questo titolo”* spiega il seconda linea italo-argentino.

Umberto Casellato, head coach dei Bersaglieri, non ha dubbi sui momenti che hanno impresso una svolta alla gara: *“Nel primo tempo i calci falliti ci hanno impedito di rimanere a contatto. Nella ripresa, abbiamo sbagliato tutto quanto era possibile sbagliare, non abbiamo rispettato nessun principio del gioco. Abbiamo sbagliato questa partita, non c’entra il doppio confronto con Padova. Ai ragazzi che lasciano Rovigo, un in bocca al lupo e un ringraziamento per quanto hanno dato da questa maglia”* dice corto l’allenatore rossoblù.

Matteo Ferro, capitano di Rovigo, trova comunque più di un aspetto positivo nella stagione: *“A inizio campionato molti ci davano tagliati fuori dalla corsa per i play-off, lo scudetto sembrava*

*una chimera. Siamo arrivati a giocare il tricolore e dobbiamo esserne orgogliosi, anche se siamo tutte persone competitive e la sconfitta non può che farci male”*